

Cumiana

In manette i predoni di cavi

LUISA GIAIMO
CUMIANA

Arrestati i predoni del rame. Li hanno sorpresi i carabinieri di Cumiana la scorsa notte alle 4 mentre, alla guida di una Punto grigia si stavano allontanando ad alta velocità da Piscina. Un breve inseguimento poi l'auto dei militari li ha raggiunti. Nel bagagliaio c'era tutta l'attrezzatura per tagliare i fili intrecciati di rame, quelli che corrono di fianco alla linea elettrica e che, in prossimità dei caselli ferroviari e delle stazioni, scendono per essere messi a terra.

Sono indispensabili non per il funzionamento dei passaggio a livelli, ma per evitare che, in caso di cortocircuito, si sviluppino degli incendi, come quello che era avvenuto dieci anni fa alla stazione di Candiolo. Cavi di rame grossi, del diametro di quasi due centimetri, facili da piazzare sul mercato nero.

I carabinieri hanno arrestato Ciuperca Marius Costica, 25 anni, abitante a Luserna San Giovanni, e Turinschi Alexandru, 24 anni, residente a Scandicci, entrambi romeni. I due all'inizio hanno dato risposte vaghe sulla loro presenza in zona, ma poi, quando dal bagagliaio sono saltati fuori una ventina di spezzoni di rame lunghi un paio di metri, hanno capito che ormai erano stati scoperti.

La tecnica era collaudata, con delle imbracature si arrampicavano in cima ai pali dove corre il filo di rame, un lavoro non particolarmente pericoloso, lì non c'è corrente, la linea elettrica da 3.450 volt passa poco più lontano. Con una potente cesoia uno troncava il cavo, mentre il complice da sotto lo avvolgeva velocemente. In auto avevano anche un binocolo e gli abiti da lavoro li avevano conservati all'interno di uno zainetto.

Di notte hanno preso di mira il tratto che va da None fino a Frossasco. Il bottino in tutto è stato di una cinquantina di chili di rame. Ieri mattina i tecnici delle Ferrovie hanno fatto un sopralluogo per una stima dei danni e per sostituire i cavi.